









Raffaella Scarano

La psicosi generata dal Coronavirus sta mettendo a terra l'intera economia italiana. Si parla molto di come e quanto lavarsi le mani, della distanza da tenere tra le persone, di come starnutire e soffiarsi il naso, tutte cose utili, ma ancora molto poco ci si sofferma sulle reali conseguenze che lo stato di quarantena psicologica in cui si trova l'Italia, sta distruggendo il sistema economico e le imprese, piccole e medie in primis. Il settore turistico è il più colpito ed il primo che ha visto abbattersi su di sé questo flagello. Ne abbiamo parlato con un'affermata imprenditrice del settore: Raffaella Scarano, Amministratrice Delegata della Touristation, azienda da lei fondata soli due anni fa, che ha visto una rapida crescita, grazie ad una serie di investimenti su capitale umano e innovazione, che l'hanno portata all'assunzione di 25 collaboratori, di cui 22 donne, e fino ad un fatturato di 1 milione di euro, attestato dall'ultimo bilancio. Una rete di punti aperti al pubblico, su tutto il territorio di Roma Capitale, 3 musei innovativi aperti fanno della Touristation una delle aziende innovative più importanti del settore su Roma, capace di generare un indotto significativo in termini di valore economico.

Raffaella la tua azienda si può dire ricca e fortunata grazie alla sua rapida ed impetuosa crescita: che impatto sta avendo questa epidemia su di voi?

“Da Febbraio, quando ha iniziato a diffondersi questo virus abbiamo ricevuto oltre il 90% di disdette. Per chi come noi offre servizi ai turisti interni, cioè visitatori, italiani o stranieri, che viaggiano e arrivano in Italia, nel nostro caso a Roma e nella Città del Vaticano, l'impatto è stato devastante”;

Che provvedimenti state prendendo in azienda?

“Lavoro nel settore turistico da tanti anni e di crisi ne ho viste e passate tante. L'11 Settembre, l'influenza aviaria, tutte diverse tra loro, ma tutte superate grazie ad una programmazione a medio termine che ci ha permesso di salvarci”;

Sarà così anche stavolta?

“Stavolta è diverso”;

Perché?

“E' diverso perché stiamo assistendo ad una serie rapidissima di eventi e decisioni che incidono sul nostro lavoro e sulle abitudini delle persone. per cui la risposta che come aziende diamo oggi per

